



Raccomandazione del CCA sul favorire il coinvolgimento dei giovani professionisti nell'acquacoltura

CCA 2023-12

Ottobre 2023



Il Consiglio consultivo per l'acquacoltura (CCA) esprime la propria riconoscenza per il supporto fornito dai finanziamenti dell'UE





*Raccomandazione sul favorire il coinvolgimento dei giovani professionisti
nell'acquacoltura*

Indice

Indice	2
I. Introduzione	3
II. Considerazioni dei giovani professionisti	3
III. Raccomandazioni.....	4



I. Introduzione

Gli Orientamenti strategici per un'acquacoltura dell'UE più sostenibile e competitiva per il periodo 2021-2030¹ mirano a rafforzare la resilienza e la competitività del settore acquicolo europeo e, al tempo stesso, a sostenere l'esigenza di aumentarne l'accettabilità sociale. Sarà necessario intraprendere e rafforzare azioni per migliorare l'accesso ai posti di lavoro, alla formazione e al potenziamento delle competenze.

Promuovere l'attrattiva dell'acquacoltura tra i giovani è una delle azioni fondamentali da intraprendere per sviluppare e rafforzare il settore dal punto di vista economico, creando giovani allevatori e lavoratori (come tecnici, biologi, personale amministrativo).

Secondo molte parti interessate, soprattutto i giovani allevatori, esistono difficoltà socioeconomiche ma anche motivazionali e informative riguardanti la formazione che ostacolano i giovani allevatori nell'accesso alle professioni e all'imprenditorialità legate all'acquacoltura. Ciò è valido per tutti i tipi di acquacoltura.

Per saperne di più su come i giovani partecipano all'acquacoltura e per evidenziare le problematiche e le opportunità che essi ritengono fondamentali, il Consiglio consultivo per l'acquacoltura (CCA) ha chiesto a più di 30 giovani acquacoltori professionisti dell'Unione europea (UE) sotto i 35 anni che rappresentano 12 Paesi e la diversità della produzione acquicola europea di segnalare le sfide, i colli di bottiglia e le possibili soluzioni per la propria attività e lo sviluppo del settore dal loro punto di vista.

II. Considerazioni dei giovani professionisti

I giovani professionisti sono a favore di un'analisi dettagliata delle problematiche che tengono i loro coetanei lontani dall'acquacoltura e hanno identificato i seguenti punti critici:

- Difficoltà burocratiche a diversi livelli: riguardano le difficoltà nell'ottenere permessi e licenze, unite alla scarsa chiarezza delle procedure volte a ottenerli e ad accedere ai finanziamenti dei fondi UE, nazionali e regionali.
- All'interno dell'UE occorre garantire condizioni di parità, evitando le attuali disparità relative all'accesso a spazi limitati per l'acquacoltura e ai costi per ottenere e mantenere permessi e licenze nel settore acquicolo.
- Mancanza di supporto: di rado le startup e/o le innovazioni/i nuovi investimenti ricevono sostegno da parte delle banche o delle autorità pubbliche, quindi per i giovani professionisti è più difficile competere con le aziende esistenti del settore.
- Mancanza di attrattiva dell'acquacoltura per i giovani: a differenza delle altre attività agricole, i giovani non percepiscono l'acquacoltura come interessante o

¹ COM (2021) 236 final



Raccomandazione sul favorire il coinvolgimento dei giovani professionisti nell'acquacoltura

redditizia. In particolare, la natura del lavoro all'aria aperta e la modalità lavorativa settoriale non vengono considerate particolarmente allettanti.

- Mancanza di formazione: non esistono programmi di formazione continua e di base sull'acquacoltura e sul suo ruolo nella catena alimentare.
- Problemi relativi ai finanziamenti: i metodi di assegnazione dei fondi e il pessimo tempismo delle erogazioni dei finanziamenti possono essere problematici per i giovani produttori, indipendentemente se imprenditori o dipendenti di un'azienda familiare.
- Mancanza di attrattiva dell'acquacoltura per altri giovani professionisti: oltre ai giovani produttori, l'acquacoltura dovrebbe riuscire ad attrarre altri giovani professionisti, come ingegneri, veterinari, esperti informatici e venditori.

In base alle opinioni dei giovani acquacoltori intervistati, i fattori sopracitati possono impedire un ulteriore sviluppo del settore acquicolo. D'altro canto, hanno sottolineato le seguenti misure che accoglierebbero come incentivi e soluzioni per le loro sfide:

- Proporre soluzioni innovative nel modulare i sistemi produttivi in termini di resilienza per adattarsi al cambiamento climatico, alle nuove esigenze del mercato, ai requisiti di sostenibilità e alla pianificazione dello spazio delle acque marittime e interne.
- Proporre nuovi pareri o prospettive per le problematiche sanitarie, alimentari, del benessere e della sicurezza alimentare.
- Collaborare allo sviluppo di programmi didattici e formativi allettanti e al passo coi tempi.

III. Raccomandazioni

Per lo sviluppo strategico del settore acquicolo in tutte le sue forme e delle opportunità che può offrire, occorre che tutte le istituzioni, soprattutto l'UE, la Commissione europea (CE) e i loro Stati membri sottolineino, promuovano e sostengano il ruolo dei giovani professionisti nel settore.

Il CCA raccomanda le azioni seguenti:

- Per la Commissione europea:
 - Rafforzare la diffusione delle innovazioni in tutti i campi, che possono dare slancio allo sviluppo del settore. Favorire la cooperazione tra parti interessate, istituzioni e



Raccomandazione sul favorire il coinvolgimento dei giovani professionisti nell'acquacoltura

ricercatori, concentrandosi specialmente sull'ingresso dei giovani professionisti nel settore (ad esempio, incoraggiare lo sviluppo di startup, la digitalizzazione, ecc.).

- Evidenziare in modo particolare il ruolo dei giovani professionisti nella prossima campagna di comunicazione sull'acquacoltura in tutta l'UE.
 - Fornire agli Stati membri dell'UE una piattaforma per lo scambio di buone pratiche su come aiutare al meglio i giovani allevatori del settore dell'acquacoltura.
- Per gli Stati membri dell'UE:
- Semplificare l'accesso allo spazio e alle acque per l'acquacoltura per i nuovi produttori acquicoli.
 - Agevolare l'accesso al credito e ai finanziamenti (come il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA)) per i giovani e le donne attraverso interventi per la semplificazione delle procedure e per tutto il corso del processo di finanziamento.
 - Ridurre l'onere amministrativo e creare procedure prioritarie per giovani e/o aziende che impiegano giovani per ottenere licenze e permessi, considerando le differenze dimensionali (come la vasta presenza di microimprese o aziende familiari) geografiche e tipologiche che caratterizzano l'acquacoltura europea.
- Per la Commissione europea e i suoi Stati membri:
- Aumentare l'attrattività dell'acquacoltura legandola al settore più ampio della produzione alimentare (allo stesso livello dell'agricoltura) e facendo passare il messaggio che si tratta di un settore che crea posti di lavoro e opportunità di crescita professionale tramite informazioni intelligenti e innovative e campagne promozionali allettanti per i giovani.
 - Gli istituti di formazione pubblici e privati dovranno agevolare lo sviluppo e l'armonizzazione dei corsi di formazione (di base e specialistici) e lo sviluppo professionale continuo.



Consiglio consultivo per l'acquacoltura (CCA)

Rue Montoyer 31, 1000 Bruxelles, Belgio

Tel: +32 (0) 2 720 00 73

E-mail: secretariat@aac-europe.org

Twitter: @aac_europe

www.aac-europe.org